



Stiftung für eidgenössische Zusammenarbeit
Fondation pour la collaboration confédérale
Fondazione per la collaborazione confederale
Fundaziun per la collavuraziun federala

RAPPORTO ANNUALE 2022



IL 2022 IN CIFRE

2256

croissant serviti durante le 1'109 riunioni organizzate alla Casa dei Cantoni a cui hanno partecipato 14'868 persone.

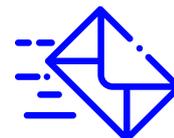


62

posti di stage assegnati nell'ambito del programma Primo Impiego.



38



1

presidente donna: Florence Nater è la prima donna a presiedere la Fondazione ch.



organizzazioni associate al Forum per l'italiano in Svizzera insignite del Premio per il federalismo.

3300

visualizzazioni degli articoli pubblicati su ch Blog a un anno dal lancio.



5	Prefazione della presidente
8	Rapporto d'attività
11	Conferenza intercantonale Cittadinanza
13	ch Blog
17	Primo impiego
22	Premio per il federalismo
25	Collana ch
27	Altre attività
29	Servizio linguistico
30	Servizi
33	Comitati
34	Segreteria
35	Conti annuali 2022
37	Bilancio
38	Allegato ai conti annuali
39	Rapporto dell'Ufficio di revisione 2022
40	Sigla editoriale

La Svizzera in francobolli

Nel 2022 la Conferenza dei governi cantonali e La Posta hanno lanciato un foglio filatelico intitolato «Il mio Cantone - la nostra Svizzera». Nell'ambito di questa iniziativa, 26 artisti in rappresentanza ognuno del proprio Cantone hanno realizzato 26 francobolli che potete vedere nelle prossime pagine. Maggiori informazioni sul progetto a [pagina 28](#).

**«Ihr Bruder Saverio war es gewesen, der
Lilì an einem warmen Sommerabend völlig
unerwartet wiedererweckt hatte.»**

«Era stato suo fratello Saverio a risvegliare Lilì,
una sera calda d'estate che non se l'aspettava.»

Incipit del romanzo di Doris Femminis, «Fuori per sempre / Für immer draussen» (Premio svizzero di letteratura 2020). Tradotto dall'italiano da Barbara Sauser. Traduzione della Collana ch 2022, pubblicata da edition 8, Zurigo.

Consolidare il federalismo dopo un anno turbolento

«Il federalismo è il collante del Paese,
ma non si alimenta da solo.»



Florence Nater
Presidente

Il 2022 è stato un anno ricco di sfide: pandemia, guerra in Ucraina e crisi energetica. È in questo contesto che lo scorso 1° luglio, a soli 14 mesi dalla mia elezione al Consiglio di Stato di Neuchâtel, ho assunto la presidenza della Fondazione ch con entusiasmo e convinzione. Sono onorata di raccogliere l'eredità lasciata dal mio predecessore Pascal Broulis, che ha saputo imprimere il giusto slancio a un programma di lavoro ambizioso con progetti di ampio respiro.

Istituita 56 anni fa, la Fondazione ch permette di avviare e di portare avanti progetti che coltivano il federalismo al di là della sua concezione costituzionale e della ripartizione delle competenze tra i Cantoni. Quest'istituzione, a volte forse troppo discreta, dà voce ai Cantoni facendo proprio il principio secondo cui il tutto – cioè la Svizzera – è molto più della somma delle parti. Il federalismo è il collante che tiene insieme il nostro Paese, ma dobbiamo prendercene cura. I cittadini devono imparare a conoscerlo meglio e a riconoscerne i vantaggi. Per le autorità, questo implica adottare una visione allargata: non si possono riconoscere i punti di forza del sistema focalizzandosi esclusivamente sulle realtà regionali.

Il federalismo permette di vivere la diversità nell'unità, una filosofia che è al centro del mio impegno politico. Questo principio ci ha guidato anche nella scelta del vincitore del **Premio per il federalismo** 2022, il Forum per l'italiano in Svizzera. Grazie al lavoro di quest'organizzazione, la minoranza italoфона ha potuto far sentire la propria voce e far conoscere la propria cultura in tutto il Paese.

In Svizzera, vivere la diversità nell'unità significa convivere non solo con quattro lingue nazionali ma anche con centinaia di altre. Significa far coesistere in un solo Paese culture ed esperienze diverse, vicine e lontane. Non vogliamo uniformare, ma piuttosto valorizzare queste differenze per esaltarne tutta la ricchezza. Lo spazio di dialogo creato da **ch Blog** offre l'opportunità di evidenziare queste particolarità, di capirle meglio e, di rimando, di capire meglio l'altro.

Ho seguito da vicino i lavori per la creazione della nuova **Conferenza intercantonale Cittadinanza** che offrirà ai Cantoni e alle organizzazioni partner una piattaforma di scambio di buone pratiche sull'educazione alla cittadinanza. Mi preme ringraziare tutti coloro che, nei Cantoni, nella Confederazione e nella società civile, si sono impegnati per rendere possibile il lancio ufficiale della conferenza nel primo trimestre del 2023.

Sono federalista nell'anima. Lo ero già prima ancora di entrare in politica a tempo pieno. Se rafforziamo il federalismo, rafforziamo la Svizzera. Abbiamo una storia. Il nostro sistema è solido perché permette di fare aggiustamenti quando sono necessari. Il nostro lavoro, sempre volto alla comprensione e all'equilibrio, ci rafforza.

Possiamo quindi chiudere l'anno con grande fiducia nelle istituzioni che formano il nostro Paese e con una buona dose di serenità, guardando con positività alle sfide che attendono la Fondazione ch nel 2023.



Florence Nater
Presidente della Fondazione ch



«Il mio Cantone – la nostra Svizzera»

Educazione alla cittadinanza: i Cantoni rafforzano la collaborazione

Il 2022 è stato caratterizzato da diverse novità. La Segreteria ha istituito una nuova conferenza intercantonale, ha creato un'offerta di educazione alla cittadinanza e ha lanciato un blog.



Roland Mayer
Direttore

Gli uffici dell'agricoltura, i rappresentanti dello sport, i responsabili della pianificazione territoriale e altri servizi cantonali sono organizzati in conferenze intercantonali che permettono di raggruppare e condividere le conoscenze in un settore specifico. Finora per un ambito così importante come quello dell'educazione alla cittadinanza mancava un'organizzazione di questo tipo.

Per colmare questa lacuna, il 24 giugno 2022 il Consiglio di fondazione ha deciso di istituire la nuova Conferenza intercantonale Cittadinanza (CiC). La Fondazione ch, con il sostegno del Segretariato generale della Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), arricchisce così il «laboratorio del federalismo», facilitando lo scambio di esperienze e di buone pratiche e l'apprendimento reciproco tra gli esperti di tutti i 26 Cantoni. Questo, a sua volta, rafforza l'educazione alla cittadinanza, rende il sistema svizzero più comprensibile e incoraggia l'impegno politico.



Philipp Schori
Responsabile settore
Fondazione ch

Nuova offerta di educazione alla cittadinanza

La Conferenza intercantonale Cittadinanza collabora anche con la Confederazione e con le organizzazioni della società civile. Uno dei primi dossier di cui si occuperà è il messaggio del Consiglio federale concernente l'educazione alla cittadinanza delle giovani generazioni con il coinvolgimento dei Cantoni, che l'Amministrazione federale sta elaborando.

La nuova conferenza potrà anche lanciare progetti propri. Nel corso dell'anno, la Segreteria della Fondazione ch ha già svolto lavori preparatori in questo senso e ha partecipato allo sviluppo di una nuova offerta: due moduli didattici del programma «Costruire la democrazia» (Demokratiebaustein) che si rivolgono ai giovani a partire da 12 anni avvicinandoli ai principi del federalismo.

La Fondazione ch partecipa ai dibattiti

Per permettere alla Fondazione ch di partecipare attivamente alle discussioni sul federalismo, la Segreteria ha creato un blog (ch Blog) sul quale vengono affrontati temi d'attualità partendo da prospettive diverse. Nel 2022 il blog si è focalizzato su due temi principali: media e federalismo e digitalizzazione e federalismo.

Post del Presidente della Confederazione

Nel 2022, la Fondazione ch ha conferito il Premio per il federalismo al Forum per l'italiano in Svizzera per il suo lavoro a favore della lingua e della cultura italiana. Il riconoscimento ha trovato ampia risonanza nei media, in particolare nella Svizzera italiana. Anche il presidente della Confederazione Ignazio Cassis si è congratulato con un post sui social media: «Felice che il Premio per il federalismo 2022 sia stato attribuito al Forum per l'italiano in Svizzera, che ho avuto il piacere di cofondare 10 anni fa». Play Suisse ha ricevuto una menzione speciale per il suo innovativo servizio di streaming che crea ponti tra le regioni linguistiche.

Il plurilinguismo non si riduce a quattro lingue

Da tempo in Svizzera non si scrive e non si legge più solo in tedesco, francese, italiano o romancio, ma anche in molte altre lingue. Per tenere conto di questa realtà, la Collana ch – il progetto della Fondazione ch che promuove la traduzione di opere letterarie svizzere in un'altra lingua nazionale – intende aprirsi e in parte riorientarsi. Per questo motivo, nel 2022 la fondazione ha organizzato nell'ambito del progetto «Collana ch nelle scuole» un incontro tra un'autrice di lingua spagnola residente in Svizzera e gli allievi di varie scuole secondarie per presentare il suo libro e la traduzione in tedesco.

Nuova direzione per Primo Impiego

La Fondazione ch gestisce da tempo e con successo il programma Primo Impiego, che offre ai giovani diplomati la possibilità di svolgere uno stage in un'altra regione linguistica. Come negli anni scorsi, nel 2022 la partecipazione di giovani provenienti dalla Svizzera italiana è stata particolarmente elevata. C'è però una novità in cabina di regia: Lorena Kraut ha ripreso la direzione del programma affiancata da Anna Wacker. Ringraziamo entrambe e tutti i collaboratori e le collaboratrici della Fondazione ch per il loro impegno quotidiano a favore del federalismo e della coesione nazionale.

Carta per la parità salariale

Per la Fondazione ch vale il principio «salario uguale per lavoro di uguale valore». Un principio riaffermato nel 2002 con la sottoscrizione della «Carta per la parità salariale nel settore pubblico», che a giugno 2022 era stata firmata dalla Confederazione, da 17 Cantoni, da 125 Comuni e 89 organizzazioni parastatali. La Fondazione ch, la cui sede è la Casa dei Cantoni a Berna, è la prima organizzazione intercantonale ad aderire alla Carta. Con questa scelta punta a innescare una dinamica positiva.

Roland Mayer
Direttore

Philipp Schori
Responsabile settore Fondazione ch

«Je vois l'Elvezia. Ses cheveux gris coiffés en arrière à la laque, ses yeux plissés et brillants, les veines saillantes de son cou.»

«Vedo l'Elvezia. I capelli sono grigi, laccati all'indietro, gli occhi stretti e scintillanti, le vene del collo in rilievo.»

Incipit del romanzo di Alexandre Hmine, «La chiave nel latte / Grains noirs» (Premio svizzero di letteratura 2019). Tradotto dall'italiano da Lucie Tardin. Traduzione della Collana ch 2022, pubblicata da Éditions Zoé, Chêne-Bourg.

LANCIO DELLA CONFERENZA INTERCANTONALE CITTADINANZA

La Fondazione ch e i Cantoni vogliono rafforzare l'educazione alla cittadinanza allo scopo di agevolare la comprensione del sistema svizzero e del federalismo e di incoraggiare la partecipazione politica.

I lavori per la costituzione della nuova Conferenza intercantonale Cittadinanza (CiC) si sono intensificati nel corso del 2022 e a fine anno è stata avviata la procedura di nomina dei delegati cantonali. La conferenza è stata lanciata ufficialmente nel marzo 2023 con un comunicato stampa.

La CiC è una conferenza tecnica della Fondazione ch gestita in collaborazione con il segretariato generale della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE).

La conferenza deve fondarsi su un vasto consenso in materia di educazione alla cittadinanza e rappresentare ambiti amministrativi affini, per esempio amministrazioni competenti in materia di educazione o di gioventù, cancellerie di Stato e altri settori specialistici.

Essenziale per preservare il federalismo

Per consolidare e preservare il sistema federale svizzero, basato sulla democrazia diretta, è fondamentale che le cittadine e i cittadini siano bene informati sul suo funzionamento. È però altrettanto importante contrastare nuovi fenomeni come le campagne di disinformazione e la polarizzazione crescente della politica. Dopo essere stata inclusa nei programmi scolastici, l'educazione alla cittadinanza deve estendersi alle formazioni extrascolastiche e alla formazione per adulti.

Il federalismo presenta dei vantaggi nella misura in cui i Cantoni possono imparare gli uni dagli altri. Questo scambio deve restare possibile nel settore dell'educazione alla cittadinanza. La Fondazione ch intende quindi fare il punto della situazione, individuare eventuali lacune e formulare raccomandazioni in ottica futura.

Cinque obiettivi

La CiC ha il compito di agevolare gli scambi sulle attività cantonali di educazione alla cittadinanza. In questo senso sono stati definiti cinque obiettivi: scambio di informazioni sulle attività e le buone pratiche dei Cantoni in ambito scolastico ed extrascolastico così come nella formazione degli adulti; creazione di una rete con rappresentanti della Confederazione, dei Comuni, dei giovani e di altre organizzazioni partner interessate; interlocutore unico intercantonale nei confronti degli attori della politica e della società civile; prese di posizione consolidate su interventi politici aventi per oggetto l'educazione alla cittadinanza all'attenzione della Fondazione ch, della CDPE e, se del caso, di altre conferenze; e infine lancio di progetti di educazione alla cittadinanza, soprattutto nell'ambito del federalismo e dell'alfabetizzazione mediatica.

L'educazione alla cittadinanza è una delle misure previste dal programma di lavoro 2021–2024 della Fondazione ch.

Maggiori informazioni su:
**[www.chstiftung.ch/it/programmi-progetti/
conferenza-intercantonale-cittadinanza](http://www.chstiftung.ch/it/programmi-progetti/conferenza-intercantonale-cittadinanza)**

IL FEDERALISMO IN TUTTE LE SUE DECLINAZIONI

Dal febbraio 2022 la Fondazione ch ha un blog ufficiale.
Retrospettiva di un primo anno promettente.

A oggi, il blog ch conta 26 contributi che nell'anno in rassegna hanno ottenuto 3'300 visualizzazioni. La varietà degli argomenti è ampia: si va da tavole rotonde con esperti a contributi esterni su temi attuali del federalismo fino a un articolo sulla rappresentanza femminile nei governi e nei parlamenti cantonali. A fungere da denominatore comune è la volontà di mostrare il federalismo in tutte le sue declinazioni. Nel 2022, il blog si è concentrato su due temi: i media e la digitalizzazione.

Media e federalismo, un rapporto dialettico

Qual è di preciso la funzione dei media in un sistema federale? La teoria rispecchia la pratica? Quali nuovi sviluppi vanno monitorati in modo particolare? I contributi del blog provano a rispondere a queste e ad altre domande. L'articolo sul primo Dialogo politico tra Camere federali e Cantoni mostra chiaramente che il federalismo e la democrazia possono davvero funzionare solo in un panorama mediatico solido e diversificato. Questo implica che la Confederazione e i Cantoni sono chiamati ad agire. La centralizzazione crescente dei media è fonte di preoccupazione. Secondo Daniel Vogler e Mark Eisenegger, del Centro di ricerca sul pubblico e la società (fög) dell'Università di Zurigo, «è importante che le prospettive delle regioni ricevano la dovuta attenzione da parte dell'opinione pubblica. Solo così è possibile promuovere la comprensione tra opinioni diverse, necessaria, nel caso ideale, per trovare il giusto compromesso».

Rahel Freiburghaus dell'Istituto di scienze politiche dell'Università di Berna mette in guardia dal pericolo di erosione del sistema di milizia qualora i media regionali dovessero scomparire: «I politici e gli amministratori locali sono sempre meno visibili nei media».

Molti considerano che un sostegno diretto ai media da parte dello Stato possa essere una soluzione al problema. In occasione del primo Dialogo politico tra Camere federali e Cantoni dedicato ai

media e al federalismo, il professor Manuel Puppis, membro della Commissione federale dei media, ha presentato alcune opzioni adottate da altri Paesi.

Digitalizzazione e federalismo non sono antitetici

Il tema «digitalizzazione e federalismo» è stato lanciato nella seconda metà dell'anno con l'obiettivo, tra l'altro, di mostrare come i Cantoni affrontano le nuove sfide della digitalizzazione. Spesso si addita il federalismo quale causa del ritardo digitale della Svizzera. Ma non è così semplice, come peraltro evidenziano diversi articoli del blog. In linea di principio, i vantaggi di un federalismo orientato alla concorrenza si ritrovano anche nel mondo digitale. Da queste considerazioni parte questo blocco tematico i cui primi due articoli affrontano la questione della presenza dei Cantoni sui social media.

Piccolo assaggio dal blog

MEDIA E FEDERALISMO

Da un lato ci sono la SRG SSR e singole testate nazionali, dall'altra un'ampia offerta giornalistica nelle regioni linguistiche. Uno sguardo più attento mostra però che il panorama mediatico svizzero comincia a sgretolarsi.

10 maggio 2022

Una piazza mediatica diversificata a livello regionale è importante per la vitalità del federalismo. Perché è grazie a questa diversità che i Cantoni e i Comuni trovano spazio nei media, che il «quarto potere» può esercitare la sua funzione nelle regioni e che i Cantoni riescono a far sentire la loro voce a livello federale.

Allo stesso tempo, anche le piattaforme mediatiche nazionali sono importanti per il federalismo, non solo per il dibattito politico, ma anche per la coesione. Sarebbe ottimo se diverse offerte mediatiche coesistessero a livello comunale, cantonale e federale. Ma fino a che punto questo può diventare realtà in Svizzera?

[Leggi qui](#)

DIGITALIZZAZIONE E FEDERALISMO

Pressoché tutti i Cantoni sono attivi su almeno una rete sociale, spesso anche su più di una. Come le utilizzano? Il federalismo può trarne beneficio? Ecco una panoramica delle diverse pratiche che hanno permesso alle autorità di avvicinarsi alla popolazione con soluzioni talvolta creative.

10 novembre 2022

«La sfida è riuscire a rispondere all'immediatezza imposta dalle evoluzioni digitali conservando una dignità statale», sottolinea Grégoire Corthay, moderatore per conto del Cantone di Neuchâtel. Comunicare su queste piattaforme non è però una scelta insidiosa? «Ogni canale di comunicazione presenta rischi e opportunità: la possibilità di essere vicini alla popolazione (digitale), dove questa si informa, ma anche il rischio di essere criticati, nel caso peggiore, da una maggioranza. A mio avviso, comunque i vantaggi superano gli inconvenienti», afferma Tobias Keller, esperto presso l'Istituto di ricerca gfs.bern.

[Leggi qui](#)

Tribuna

La rubrica «Tribuna» è stata creata per reagire in modo rapido ed efficace all'attualità. Si apre con un'intervista alla consigliera di Stato neocastellana Florence Nater, presidente della Fondazione ch dal 1° luglio 2022, seguita da una presa di posizione di Christian Rathgeb intitolata: «Lasciate in pace il federalismo. Non ne può nulla». A concludere il primo anno del blog con una nota più leggera è un articolo sui vini ufficiali dei Cantoni, senza pretese di esaustività e... senza degustazione.

**Voglia di approfondire? Leggete gli articoli del blog:
www.chstiftung.ch/it/ch-blog oppure sui social media
inserendo la parola chiave #chBlog.**

Piccolo assaggio dal blog

TRIBUNA

Florence Nater, consigliera di Stato neocastellana nonché nuova presidente della Fondazione ch, parla delle sue lotte politiche, del suo impegno a favore di una società inclusiva e della sua idea di federalismo.

27 ottobre 2022

Quale ruolo avrà la Fondazione ch sotto la Sua presidenza? La Fondazione ch osa un approccio diverso. Il suo ruolo non è solo quello di segreteria della Conferenza dei governi cantonali (CdC). La Fondazione può presentare progetti che le conferenze tematiche non trattano affatto o non nel modo giusto. Lancia il dibattito pubblico su temi di attualità, aiuta a comprendere meglio le diverse culture, in particolare attraverso la traduzione di opere letterarie svizzere grazie alla Collana ch. I progetti relativi alla futura Conferenza intercantonale Cittadinanza sensibilizzeranno le persone meno a proprio agio con il sistema svizzero. È un importante strumento di promozione del federalismo che non deve rimanere qualcosa di teorico ma dev'essere vissuto. Bisogna evitare che il lavoro nei Cantoni offuschi l'azione concertata.

[Leggi qui](#)

TRIBUNA

In occasione di eventi ufficiali, le autorità tengono a servire specialità regionali, tra cui un vino che le rappresenti. Alcuni Cantoni attingono dai propri vigneti, altri selezionano un vino ufficiale. Pochi passano la mano. De gustibus.

16 dicembre 2022

Circa due terzi dei Cantoni vantano una lunga tradizione nella produzione di vini di rappresentanza, seppur con pratiche molto differenti. Un vino di rappresentanza serve a promuovere l'immagine della regione, sia in occasione di eventi ufficiali sia quale omaggio. A seconda del messaggio che il Cantone intende trasmettere, può provenire da vitigni tradizionali o sperimentali, essere audace, assemblato, rosso, bianco o rosato. L'unica condizione che deve soddisfare assolutamente è quella della qualità.



«Il mio Cantone – la nostra Svizzera»

ACQUISIRE UN BAGAGLIO LINGUISTICO

Primo Impiego offre ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro la possibilità di svolgere uno stage in un'altra regione linguistica. In linea con lo spirito del federalismo, il programma favorisce la mobilità dei giovani al di là delle barriere linguistiche preparandoli al mondo del lavoro.

Mentre i due anni della pandemia 2020-2021 sono stati caratterizzati da un forte aumento della disoccupazione giovanile, nel 2022 il numero di giovani disoccupati è sceso sensibilmente a livello nazionale, anche se in Ticino la flessione è stata meno significativa rispetto al resto della Svizzera. Questa realtà si riflette nell'alto numero di partecipanti provenienti dalla Svizzera italiana.

Forte domanda dal Ticino

Nel 2022 sono stati organizzati 62 stage, 59 dei quali sono stati assolti da giovani ticinesi. Organizzare uno stage risulta più facile se le condizioni quadro sono interessanti per le aziende e se le aziende sono motivate e disposte a sostenere giovani che muovono i primi passi nel mondo del lavoro. Nel 2022, la maggior parte degli stage si è svolta in aziende che hanno aderito al programma per la prima volta.

Come negli anni precedenti, il tasso di inserimento è stato elevato: alla fine dello stage oltre l'83% dei partecipanti ha trovato un'occupazione soddisfacente sul mercato del lavoro. Un risultato più che positivo, se si considera che la SECO persegue l'obiettivo dell'80%.

Dalla fine dell'estate 2022, la Fondazione ch ha osservato un leggero aumento delle iscrizioni, che tuttavia è stato significativamente inferiore rispetto all'anno precedente per effetto del basso tasso di disoccupazione. Nel complesso, il programma ha registrato un calo del 25% delle iscrizioni.

Impatto della carenza di personale qualificato

Nel primo semestre dell'anno è stato necessario mobilitare molte risorse per trattare le numerose iscrizioni pervenute l'anno precedente e per trovare posti di stage adatti. La flessione del tasso di disoccupazione registrata nel 2022 ha portato a un leggero calo delle iscrizioni nel secondo semestre. Inoltre, un numero maggiore di candidati ha trovato un impiego fisso prima del collocamento in stage e ha lasciato il programma. Per la direzione del progetto il carico di lavoro per la ricerca di nuove aziende interessate e per il collocamento di giovani stagisti è rimasto identico ma non ha generato sistematicamente nuove opportunità di stage.

In ragione della carenza di lavoratori qualificati nella Svizzera tedesca e romanda, in alcuni casi le aziende hanno offerto direttamente ai candidati un impiego fisso (anziché uno stage).

Nuova direzione

Dopo una lunga carriera al servizio della Fondazione ch, la responsabile del programma Silvia Mitteregger è andata in pensione. Da fine febbraio 2022 Lorena Kraut e Anna Wacker hanno assunto in job sharing la direzione del programma.

Visibilità

Per sensibilizzare gli uffici regionali di collocamento (URC) dei Cantoni sulle opportunità offerte da Primo Impiego, la Fondazione ch ha partecipato a diversi eventi. La direzione del programma ha per esempio partecipato per la prima volta a un convegno sui provvedimenti inerenti al mercato del lavoro (PML) organizzato dalla SECO a Zurigo, dove ha tenuto uno stand informativo destinato ai consulenti URC. In autunno, la Fondazione ch era presente al salone sulla formazione e l'impiego con uno stand.

Questi sforzi mirano tra l'altro a suscitare l'interesse dei giovani svizzeri tedeschi e romandi, che partecipano meno al programma di stage in un'altra regione linguistica. Inoltre, gli eventi hanno permesso alla direzione del programma di stabilire importanti contatti con altri fornitori di PML nazionali e di reindirizzare alcuni giovani verso offerte più adatte al loro profilo.

Nell'anno in rassegna sono anche stati fatti investimenti in materiale promozionale (p. es. penne) da consegnare ai partecipanti, alle aziende e a terzi interessati allo scopo di far conoscere il programma. Con questi supporti si punta a interessare nuove aziende attive in settori difficilmente accessibili.

Maggiori informazioni su:

www.chstiftung.ch/it/prim-impiego

Cifre nel 2022

75

iscrizioni

62

stage svolti

47

aziende

43

professioni

83 %

degli stagisti ha trovato
un impiego al termine
dello stage

Informazioni sul programma

Il programma di stage Primo Impiego rientra nei provvedimenti per il mercato del lavoro della Confederazione e dal 1993 è gestito dalla Fondazione ch su incarico della Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Lanciato per far fronte a una situazione di forte aumento della disoccupazione in generale e di quella giovanile in particolare, il programma consente alle aziende di proporre degli stage a giovani professionisti di tutti i settori e professioni. L'accento è posto sull'apprendimento delle lingue nazionali, sulla mobilità e sulle qualifiche professionali dei partecipanti, che trascorrono sei mesi in un'altra regione linguistica, esercitano la professione che hanno imparato e frequentano un corso di lingua obbligatorio. La Fondazione ch li affianca, trova loro un posto di stage e garantisce il necessario supporto.



Iris Osih

«La spinta di cui avevo bisogno»

Dopo aver frequentato il liceo a Nyon, Iris Osih decide di seguire un bachelor in economia e amministrazione in Camerun, paese d'origine della madre. Tornata in Svizzera nel 2016, scopre con disappunto che il suo titolo di studio non è riconosciuto e che non può iniziare il master che aveva previsto di frequentare. Per un po' lavora nel settore della vendita prima di ricominciare gli studi in scienze economiche. Purtroppo, le cose non vanno come dovrebbero. «Il corso non mi piaceva perché non era abbastanza improntato sul marketing e poi non ho ottenuto una borsa di studio», racconta la vodese originaria di Basilea. Ritorna alla casella di partenza.

Un'amica le parla del programma Primo Impiego grazie al quale ha potuto svolgere uno stage. Iris si candida. «Già durante i primi

colloqui mi hanno fornito ottimi consigli e lo stage che mi hanno proposto calzava a pennello». Nel novembre 2022 inizia a lavorare per l'agenzia di marketing onlineKarma di Basilea. Le sue settimane sono ritmate dal lavoro (quattro giorni), i corsi di tedesco (due sere), gli allenamenti in palestra e la coabitazione con persone di altre nazionalità. «I colleghi dicono che ho fatto progressi. Ora durante le riunioni capisco di cosa si parla e riesco a partecipare» afferma sorridendo e sottolinea la cordialità con cui è stata accolta sia dalla direzione che dal team.

«Ho dovuto uscire dalla mia zona di comfort, ma studiare mi piace e mi trovo in una fase cruciale della vita» spiega entusiasta la giovane ventottenne. E aggiunge: «Sono molto grata alla Fondazione che e a onlineKarma. Mi hanno dato la spinta di cui avevo bisogno per trovare la mia strada».



«Il mio Cantone – la nostra Svizzera»

UN PREMIO ALL'ITALOFONIA

La seconda edizione del Premio per il federalismo nella nuova forma ha raccolto oltre una quarantina di candidature e nomination. Il premio è stato attribuito al Forum per l'italiano in Svizzera.

Quando, a inizio aprile 2022, la giuria si è riunita per esaminare le candidature pervenute, c'era grande suspense. Sul tavolo una quarantina di dossier che attestavano tutti, ciascuno a suo modo, l'impegno a favore del federalismo svizzero. Gülsha Adilji (giornalista), Tania Ogay (professoressa al Dipartimento di scienze dell'educazione e della formazione dell'Università di Friburgo) e Marco Solari (presidente del Locarno Film Festival) hanno discusso a lungo con Pascal Broulis (consigliere di Stato VD e presidente della Fondazione ch fino a giugno 2022), Christian Rathgeb (consigliere di Stato GR e presidente della CdC) e Danielle Gagnaux-Morel (cancelliera di Stato del Cantone di Friburgo) per selezionare i finalisti.

I membri della giuria si sono subito trovati d'accordo su un punto: i criteri di selezione dell'edizione 2022 dovevano concentrarsi sulla promozione e la tutela delle lingue nazionali. L'elenco dei finalisti si è quindi imposto quasi da sé: Alliance F, Avenir Suisse, Forum del bilinguismo, Forum per l'italiano in Svizzera, Play Suisse e Pro Grigioni italiano. La rosa dei finalisti ha raccolto ampio consenso sia sui social media che nella stampa.

10ª edizione alle porte

Come già nel 2021, la procedura di selezione si è basata sull'invito a presentare candidature, riscuotendo un buon successo. Il numero di candidature pervenute è stato quasi identico a quello dell'anno precedente. La cerimonia di consegna in ottobre è stata l'occasione per lanciare ufficialmente l'edizione 2023 del premio, la decima dalla sua creazione. Il premio ha una dotazione di 10'000 franchi ed è attribuito a personalità o organizzazioni che si impegnano in ambito politico, civile, scientifico o culturale a favore del federalismo e della coesione nazionale.

Premiate 38 organizzazioni

La gara si preannunciava apertissima. Marco Solari ha lanciato un accorato appello in difesa della lingua italiana in Svizzera riuscendo a convincere gli altri membri della giuria. Alla fine la spunta il Forum per l'italiano in Svizzera che dà voce a tutta la Svizzera di lingua italiana e difende gli interessi della popolazione italoфона, anche al di fuori del Ticino e dei Grigioni.

L'annuncio del vincitore, il 7 giugno 2022, ha suscitato grande entusiasmo negli ambienti italo-foni in Svizzera. Il forum raggruppa 38 organizzazioni che promuovono e valorizzano la lingua e la cultura italiana in tutti gli ambiti della società.



Florence Nater, presidente della Fondazione ch, consegna il premio per il federalismo a Manuele Bertoli, presidente del Forum per l'italiano in Svizzera.

La giuria ha attribuito anche una menzione speciale al servizio di streaming Play Suisse della SRG SSR. Le serie e le produzioni che propone sono ambientate in varie regioni svizzere e raccontano storie che rispecchiano la varietà e le diverse realtà del paese. Le produzioni sono sottotitolate e in certi casi anche doppiate, il che facilita la creazione di ponti tra le regioni linguistiche.

Cerimonia all'insegna della vivacità

Il premio è stato consegnato ufficialmente il 21 ottobre in concomitanza con la cerimonia di apertura del sesto Forum per il dialogo tra la Svizzera e l'Italia che si è tenuta a Zurigo. Nel suo discorso, la presidente della Fondazione ch

Florence Nater ha elogiato il lavoro e l'impegno dell'organizzazione per la promozione della lingua e della cultura italiana e ha ricordato che in Svizzera le persone italofone sono oltre 680'000 e che dobbiamo la nostra prosperità anche ai lavoratori della vicina Penisola. «La lingua è un mezzo per esprimere la ricchezza e le sottigliezze di una cultura. Questa diversità è il fondamento stesso del nostro Paese, che da essa trae forza e identità: rafforzare la lingua italiana significa quindi rafforzare la Svizzera nel suo insieme», ha dichiarato.

La presidente ha poi consegnato il premio al consigliere di Stato ticinese Manuele Bertoli, presidente del Forum per l'italiano in Svizzera, e a Diego Erba, coordinatore del forum. Il consigliere federale Ignazio Cassis, presidente della Confederazione nel 2022 e cofondatore del forum nel 2012, ha voluto trasmettere un videomessaggio per congratularsi.

Maggiori informazioni su:

www.chstiftung.ch/it/programmi-progetti/

[premio-per-il-federalismo](#)

**«ausgebleichter plastikmüll
seit dem autogrill
meine hand aus dem fenster
ficht mit dem wind»**

«plasticarias schmaridas
daspö il restostrada
meis man our da fanestra
scrima cul vent»

«rifiuti scoloriti
dall'autogrill
la mia mano dal finestrino
gioca col vento»*

Primo verso del volume di poesie di Flurina Badel «tinnitus tropic / tropischer tinnitus» (Premio svizzero di letteratura 2020). Tradotto dal romancio al tedesco da Ruth Gantert. Una traduzione della Collana ch 2022, Edition Howeg, Zurigo.

LETTERATURA SVIZZERA IN TRADUZIONE

Novità della Collana ch nel 2022

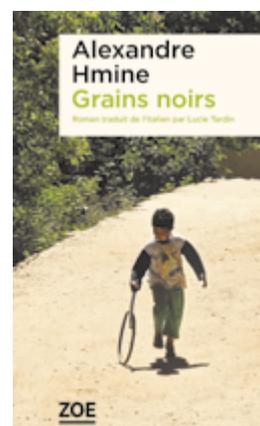
La Collana ch sostiene dal 1974 la traduzione letteraria nelle lingue nazionali con contributi ai costi di stampa e promuove gli scambi letterari oltre le frontiere linguistiche. Nel 2022 ha pubblicato cinque nuovi titoli per un totale di 332 opere.



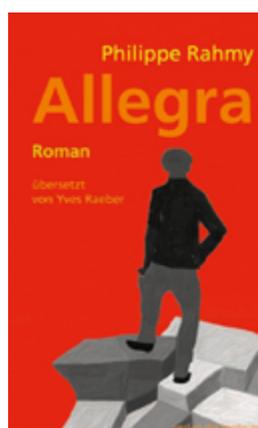
Doris Femminis:
Für immer draussen



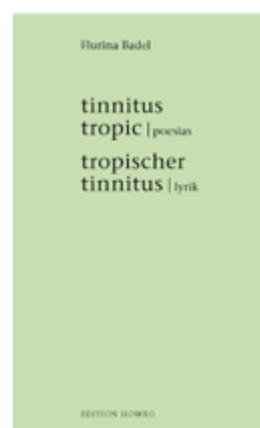
Thomas Flahaut:
Sommernächte



Alexandre Hmine:
Grains noirs



Philippe Rahmy:
Allegra



Flurina Badel:
tinnitus tropic

Collana ch 2022 in cifre

5

opere tradotte

27

incontri nell'ambito del progetto
«Collana ch nelle scuole»

21

scuole

771

allieve e allievi

53

classi



Camille Logoz

Collana ch nelle scuole, una Svizzera plurilingue

Da tempo in Svizzera non si scrive e non si legge più solo in tedesco, francese, italiano o romancio, ma anche in molte altre lingue. Per tenere conto di questa realtà, nel programma 2022 di «Collana ch nelle scuole» è stato inserito il libro «El bosque de silencio / Waldinneres» di Mónica Subietas, che vive in Svizzera e scrive in spagnolo. Con il sostegno dell'Ufficio federale della cultura è stato organizzato un incontro tra l'autrice e la sua traduttrice Lisa Grüneisen e gli allievi della scuola cantonale di Aarau.

Questa diversità linguistica è un arricchimento per il panorama letterario svizzero. In futuro, il progetto proporrà anche opere che non sono scritte in una delle lingue nazionali. Ad avere la priorità saranno le lingue che possono essere studiate al liceo come materia principale, ossia inglese, russo e spagnolo.

L'elenco delle opere è consultabile alla pagina:

www.chstiftung.ch/it/collana-ch

aller-retour ha una nuova programmatrice

Il 9 marzo 2024, si terrà la terza edizione del festival di traduzione e letteratura aller-retour. Per la seconda volta sarà Friburgo a ospitare l'evento nel centro culturale Le Nouveau Monde. La commissione di programma ha nominato Camille Logoz nuova programmatrice del festival. Camille Logoz è traduttrice letteraria e mediatrice culturale, ha tradotto diversi romanzi dal tedesco al francese e conosce molto bene la scena letteraria svizzera. Grazie alla sua attività presso il Centre de traduction littéraire di Losanna (CTL), vanta una grande esperienza nell'organizzazione di eventi letterari. Fa parte del comitato dell'associazione delle autrici e degli autori svizzeri A*dS e collabora regolarmente con i teatri di Basilea e di Vidy-Lausanne.

Maggiori informazioni su:

www.aller-retour.ch

ALTRE ATTIVITÀ 2022

Monitoraggio del federalismo

Dal 2005 la Fondazione ch conduce un [monitoraggio del federalismo](#). Nel 2022 ha pubblicato il rapporto che copre il periodo tra il 2017 e il 2021 e affronta cinque temi di grande rilevanza e attualità per il federalismo: politica estera, digitalizzazione, clima, salute e Covid-19. Il rapporto analizza inoltre la collaborazione tra i Cantoni, quella con la Confederazione, la partecipazione dei Cantoni al processo decisionale della Confederazione, l'attuazione e l'esecuzione del diritto federale da parte dei Cantoni e il trasferimento di competenze e oneri nel periodo preso in esame.

Istituto del federalismo

La Fondazione ch collabora con [l'Istituto del federalismo](#) (IFF) dal 1983. L'istituto partecipa tra l'altro al monitoraggio del federalismo.

Su iniziativa della Conferenza dei governi cantonali, l'IFF ha messo a punto un corso introduttivo destinato ai consiglieri di Stato neoeletti. Il corso tratta questioni di diritto costituzionale e amministrativo di fondamentale importanza per le autorità esecutive cantonali, ponendo l'accento sulla cooperazione intercantonale e sulla collaborazione con la Confederazione a livello governativo. La fase pilota del progetto, iniziata il 1° gennaio 2022, dura due anni. Quattordici consigliere e consiglieri di Stato hanno partecipato alle tre giornate organizzate nel 2022 e hanno apprezzato molto il corso.

Il seminario di riflessione sul federalismo svizzero che doveva essere inaugurato nel 2022 è stato rinviato a maggio 2023 a causa della pandemia. La formazione di tre giorni è destinata a tutti coloro che si interessano alle questioni di politica statale.

Seminario «Governare oggi»

A causa della pandemia, anche l'edizione 2022 del [seminario «Governare oggi»](#), come già quella precedente, ha dovuto essere annullata. Il comitato organizzatore aveva definito come temi di discussione le relazioni tra la Svizzera e l'UE e la felicità e la salute nell'attività quotidiana dei consiglieri di Stato. Questi temi sono stati mantenuti in vista della pianificazione dell'edizione 2023, che potrebbe svolgersi nel gennaio 2023.

26 francobolli per 26 Cantoni

Ogni Cantone ha ora un francobollo. La Conferenza dei governi cantonali e La Posta hanno presentato il foglio filatelico «Il mio Cantone – la nostra Svizzera» che riflette la diversità della Svizzera. I francobolli sono stati realizzati da 26 artisti, in rappresentanza ognuno del proprio Cantone, che potete vedere nelle prossime pagine e che illustrano l'unicità culturale di ogni Cantone. Ai 26 francobolli ne è stato aggiunto uno, che raffigura la Casa dei Cantoni.



Il 24 marzo 2022, vigilia del lancio commerciale dei francobolli, il pubblico ha potuto ammirare il risultato del progetto che è stato proiettato sulla facciata di Palazzo federale.

In occasione della proiezione, il consigliere di Stato grigionese Christian Rathgeb, presidente della CdC, ha dichiarato che è la somma delle specificità a dare valore al tutto e che, a suo parere, il federalismo è sinonimo di creatività perché presuppone sempre un concorso di idee.

Roberto Cirillo, CEO della Posta, ha ricordato che oltre un secolo e mezzo fa i Cantoni disegnavano ed emettevano autonomamente i propri francobolli. La nascita della Posta Svizzera, nel 1849, ha unificato il servizio postale.

I francobolli di questa serie sono riprodotti sulle pagine del rapporto annuale.

Porte aperte alla Casa dei Cantoni

Nel corso dell'anno la Fondazione ch ha organizzato diverse visite di gruppo nella Casa dei Cantoni durante le quali è stato presentato il lavoro delle conferenze che hanno sede nel palazzo, le attività della Fondazione ch come pure varie questioni relative al federalismo svizzero. Da segnalare in particolare la visita di una cinquantina di partecipanti al Global Forum on Modern Direct Democracy in settembre che hanno avuto anche l'opportunità di discutere di federalismo e democrazia diretta con il presidente del Consiglio di Stato basilese Beat Jans, membro del Comitato direttivo, e con la prof. Eva-Maria Belser (IFF).

LA TRADUZIONE, UN ESERCIZIO DI ALTO EQUILIBRISMO

Nel 2022, il Servizio linguistico è stato scorporato dai Servizi centrali ed è diventato un'unità organizzativa autonoma subordinata al direttore della Fondazione ch e segretario generale della CdC.

Il Servizio linguistico è un elemento indispensabile della comunicazione plurilingue destinata ai consiglieri e alle consigliere di Stato, che rappresentano il pubblico di riferimento. Con la sua attività, contribuisce a dare visibilità alla Fondazione ch e alla CdC e a diffondere i valori del federalismo.

Il servizio è composto da tre traduttrici e un traduttore francofoni (in totale 2,9 equivalenti a tempo pieno), che nell'anno in rassegna hanno eseguito il 90% delle traduzioni della Fondazione ch/ CdC dal tedesco al francese e il 40% dei mandati di traduzione commissionati da CDF, CDEP, AUSL e CDDGP. Il servizio coordina inoltre le traduzioni verso il tedesco e l'italiano o verso il romancio e l'inglese, affidandosi a traduttori esterni. Nel 2022 sono stati tradotti complessivamente 6'070'000 caratteri, ossia circa 110'360 pagine.

Nel loro lavoro, le traduttrici e traduttori del servizio si destreggiano tra le parole e le espressioni utilizzando anche tool di traduzione e l'intelligenza artificiale. Seguono da vicino gli sviluppi sociali – primo fra tutti il linguaggio inclusivo – e le trasformazioni tecnologiche (DeepL, ChatGPT ecc.), stando attenti a non perdersi nei meandri della lingua di partenza o di arrivo. Non devono cedere nella tentazione di ripetere sempre le stesse formulazioni né perdere di vista punteggiatura e, soprattutto, devono utilizzare la terminologia settoriale corretta.

SERVIZI CENTRALI

Casa dei Cantoni

Dal 2008, anno dell'inaugurazione, la Fondazione ch amministra la [Casa dei Cantoni](#) di Berna. L'edificio, che ospita numerose conferenze governative e settoriali e altre organizzazioni associate o intercantionali, è un vero e proprio centro di competenze.



La Casa dei Cantoni concentra in una sola struttura il know-how delle conferenze e mette a disposizione degli attori cantonali moderne sale riunioni nel cuore della capitale federale. Promuovendo il dialogo e semplificando la collaborazione tra i Cantoni e con la Confederazione, conferisce vitalità al federalismo e lo rafforza a lungo termine. Oltre alla Fondazione ch, principale inquilino, l'edificio ospita i segretariati di diverse conferenze dei direttori cantonali e di varie conferenze settoriali.

Comitato direttivo della Casa dei Cantoni

Il Comitato direttivo è composto da un rappresentante per ciascuna conferenza dei direttori cantonali che ha sede nella Casa dei Cantoni e si occupa delle questioni che riguardano il funzionamento e l'organizzazione dell'edificio. Nell'anno in rassegna il comitato si è riunito varie volte per discutere soprattutto di questioni legate alla sicurezza (piano di sicurezza e di emergen-

za, sistema di controllo degli accessi all'ingresso dell'edificio), alle sale riunioni (gestione e infrastruttura), alle misure di risparmio energetico o all'infrastruttura informatica (rete e postazioni di lavoro virtuali).

Commissione di gestione della Casa dei Cantoni

Anche nell'anno in rassegna la commissione si è impegnata per permettere la partecipazione del personale della Casa dei Cantoni alla campagna «Bike to Work». Complice il meteo clemente, il tradizionale aperitivo estivo che contribuisce a rafforzare la coesione tra i collaboratori e le collaboratrici ha potuto tenersi all'aperto nel cortile interno dell'edificio.

Sale riunioni

Nel 2022 l'utilizzo delle sale riunioni è stato leggermente superiore rispetto al 2021, vista la possibilità di organizzare nuovamente riunioni, conferenze e assemblee in presenza. Il team Accoglienza si è occupato con dedizione e professionalità dell'organizzazione logistica degli eventi che spesso ha richiesto l'intervento di un servizio catering esterno.

Sicurezza e manutenzione

Per garantire la sicurezza del personale e dei visitatori, è fondamentale controllare e limitare gli accessi all'edificio. Si è quindi deciso di far installare un sistema di controllo degli accessi nell'atrio, decisione che è stata avallata dai Cantoni. Uno studio di architettura è stato incaricato di elaborare una proposta, ottenere l'adesione delle varie parti interessate, implementare il progetto e monitorare l'avanzamento dei lavori. La licenza edilizia è stata rilasciata alla fine dell'anno.

L'amministrazione è stata nuovamente incaricata di sanare i difetti dell'edificio (in particolare sul piano energetico). Dopo aver sollecitato i proprietari, è stato possibile avviare il risanamento delle finestre, urgente e necessario. Anche il sistema di accesso e l'illuminazione in tutto l'edificio andranno rinnovati nel prossimo futuro. Una richiesta in tal senso è stata trasmessa ai proprietari.

Cambio di inquilini

Da febbraio 2022, la Fondazione ch affitta un ufficio supplementare per il programma Primo Impiego. In marzo l'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL) ha occupato gli uffici rimasti liberi dopo la partenza del CSFO a fine giugno 2021. Sempre in marzo, la CDDGP (Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia) ha deciso di prendere in affitto degli uffici supplementari per la CCPCS (Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali svizzere). Infine, in settembre la CDS (Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità) ha occupato gli altri uffici liberi. Dall'autunno 2022 tutti gli uffici liberi sono di nuovo occupati. La locazione degli spazi di archiviazione si sta rivelando più difficile.

Informatica

A fine 2022, il servizio informatico della Fondazione ch gestiva una novantina di postazioni di lavoro nella Casa dei Cantoni. Dalla fine del 2022 le postazioni sono salite a un centinaio, poiché altre tre conferenze hanno deciso di affidarsi al servizio (CDDGP, CCPCS e Prevenzione Svizzera della Criminalità PSC), mentre la EnDK (Conferenza dei direttori cantonali dell'energia) ha cambiato fornitore nella primavera del 2022. Oltre a fornire prestazioni informatiche alle organizzazioni che hanno sede nella Casa dei Cantoni, il servizio assicura l'operatività e la manutenzione del sistema multimediale nelle sale riunioni, della rete informatica, della rete wireless (WLAN) e

della telefonia VoiP nell'intero edificio. Per il rinnovo dell'infrastruttura di rete dell'edificio è stata chiesta un'offerta a vari fornitori. La procedura di acquisto dell'infrastruttura hardware è in corso.

Le postazioni di lavoro virtuali (via Citrix) gestite da Abraxas devono essere sostituite poiché hanno raggiunto la fine del loro ciclo di vita. In collaborazione con un fornitore esterno, è stato stilato un bilancio dei bisogni della Casa dei Cantoni che ha portato a un riorientamento strategico dell'architettura informatica. Per tener maggiormente conto della mobilità del personale, d'ora in poi l'architettura informatica sarà basata sul cloud e permetterà una gestione da remoto nel pieno rispetto dei requisiti di sicurezza dei dati. Parallelamente, per la Fondazione ch e per un'altra conferenza è stato acquistato un sistema di gestione elettronica dei dossier (OneGov GEVER) e sono stati fatti i preparativi per la sua configurazione e introduzione.

Dalla partenza del CSFO a fine giugno 2021, il servizio informatico contava un solo collaboratore. Nel frattempo, è stato assunto un collaboratore a tempo parziale che ha preso servizio nel gennaio 2023.

Risorse umane e finanze

Oltre che alla Fondazione ch e alla Conferenza dei governi cantonali, il settore del personale e delle finanze fornisce prestazioni di contabilità finanziaria e salariale e prestazioni di gestione del personale a tredici conferenze e organizzazioni (CDF, CDEP, DCPA, DTAP/CTP, EnDK, CG MPP, CFP, CSI, AUSL, CDOS, CDS, CSI e CDCA). Tiene la contabilità (compresi i pagamenti e la fatturazione) e si occupa dell'allestimento dei conti annuali.



«Il mio Cantone – la nostra Svizzera»

CONSIGLIO DI FONDAZIONE E COMITATO DIRETTIVO

Composizione

Il Consiglio di fondazione è l'organo supremo della Fondazione ch per la collaborazione confederale (Fondazione ch) ed è composto da uno o una rappresentante dell'esecutivo di ciascun Cantone. La gestione degli affari correnti è affidata al Comitato direttivo che consta di almeno sette membri del Consiglio di fondazione con un'attenzione particolare a una rappresentanza equilibrata delle regioni linguistiche.

Il o la presidente della Fondazione ch e i membri del Comitato direttivo sono eletti dal Consiglio di fondazione per un periodo di due anni. Nel 2022 il Comitato direttivo era composto da:

- Pascal Broulis, consigliere di Stato (VD), presidente (fino al 30 giugno 2022)
- Florence Nater, consigliera di Stato (NE), presidente (dal 1° luglio 2022)
- Paul Winiker, consigliere di Stato (LU), vicepresidente
- Christian Rathgeb, consigliere di Stato (GR), presidente della Conferenza dei governi cantonali
- Manuele Bertoli, consigliere di Stato (TI)
- Laura Bucher, consigliera di Stato (SG)
- Danielle Gagnaux-Morel, cancelliera dello Stato (FR), rappresentante della Conferenza dei cancellieri dello Stato
- Beat Jans, presidente del Consiglio di Stato (BS)
- Pierre Alain Schnegg, consigliere di Stato (BE)

Assemblea

L'assemblea del Consiglio di fondazione in programma il 5 gennaio 2022 si è svolta in forma scritta. La seconda riunione dell'anno del Consiglio di fondazione si è tenuta in presenza a Berna il 24 giugno 2022. Il Comitato direttivo si è riunito due volte, la prima volta il 19 maggio e la seconda il 17 novembre 2022.

SEGRETARIA

Organico

Al 31 dicembre 2022 l'organico della Fondazione ch (incluso il segretariato CdC) comprendeva 35 collaboratori per un totale di 28,4 equivalenti a tempo pieno. Nell'organico sono compresi anche i due posti di stagista amministrativo che la Fondazione ch offre a giovani neodiplomati della Svizzera italiana e della Svizzera romanda.

Nell'anno in rassegna vari collaboratori e collaboratrici hanno festeggiato un anniversario di servizio.

20 anni:

- Roland Krimm, il 1° luglio 2022

10 anni:

- Daniel Bühler, il 1° giugno 2022
- Rosmarie Bäumlér, il 1° luglio 2022
- Pascale Prisset, il 1° settembre 2022

5 anni:

- Coralie Menétrey, il 20 giugno 2022
- Helene Leuenberger, il 1° luglio 2022

Composizione della direzione della Segreteria al 31 dicembre 2022:

- Roland Mayer: direttore / responsabile settore CdC-Politica estera
- Thomas Minger: vicedirettore / responsabile settore CdC-Politica interna
- Nicole Gysin: responsabile Comunicazione / vice responsabile settore CdC-Politica interna
- Philipp Schori: responsabile settore Fondazione ch
- Andrea Heinimann: responsabile Servizi centrali



La direzione della Fondazione ch (da sinistra a destra):
Thomas Minger, Nicole Gysin, Philipp Schori,
Roland Mayer, Andrea Heinimann.
©Felix Peter

Finanze

Nel presente rapporto sono pubblicati i conti annuali 2022 in forma abbreviata. All'Ufficio di revisione è stata trasmessa la versione integrale.

Conti economici 2022

	Conto 2022	Preventivo 2022	Conto 2021
Contributi dei Cantoni	4'516'973	4'517'000	4'416'984
Contributi seminario	192'741	257'400	-
Ricavi da prestazioni	188'510	206'000	204'805
Contributo SECO	346'935	310'400	355'100
Contributi CDI	161'461	163'000	164'950
Contributi CT	198'000	210'000	204'000
Contributo progetto scuole	42'500	45'000	45'000
Contributi eventi	-	20'000	69'776
Altri ricavi	210'253	446'750	130'373
RICAVI	5'857'372	6'175'550	5'590'988
Costi per il personale	3'826'878	3'905'600	3'837'104
Mandati, onorari, traduzioni	217'042	174'100	260'260
Affitti e costi accessori	735'233	761'000	660'691
Eventi	178'554	197'500	12'503
Amministrazione	322'935	370'850	291'566
Organi, comitati	25'130	22'000	26'578
Costi d'esercizio	1'478'893	1'525'450	1'251'597
Segreteria CDI	161'461	163'000	164'950
Progetti Fondazione ch	166'492	190'000	50'000
Progetti Collana ch	76'106	92'000	148'439
Gruppi, organizzazioni CdC	36'497	68'000	33'589
Progetti CdC	128'069	-	33'099
Conferenza tripartita (CT)	84'167	100'000	90'000
Eusalp Presidency	3'318	-	-
Contributo Istituto del Federalismo	100'000	100'000	100'000
Corsi / contributi stagisti PI	86'227	101'000	119'024
Contributo spec. attività /progetti	-150'000	-	-50'000
Progetti e contributi	692'337	814'000	689'101
COSTI	5'998'108	6'245'050	5'777'802
Risultato d'esercizio	-140'736	-69'500	-186'813
Risultato finanziario	-1'290	-4'470	-5'904
Utilizzo del risultato CdC	137'177	11'300	41'087
RISULTATO ANNUALE	-4'850	-62'670	-151'630

Conti economici 2022

Prospetto per settori / progetti

In questa sede i conti annuali sono esposti in forma sintetica. I rapporti dell'Ufficio di revisione concernono la versione integrale dei conti.

	Conto 2022		Preventivo 2022	
	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Gestione Fondazione ch	971'256	966'354	1'226'600	1'199'030
Seminario ch «Governare oggi»	192'741	192'741	259'500	257'400
Amministrazione Casa dei Cantoni	645'980	645'610	663'350	646'000
Progetto «Primo Impiego»	346'935	346'935	325'700	310'400
Progetto Collana ch	126'502	126'924	157'100	156'750
Conferenza dei governi cantonali	3'716'390	3'716'390	3'617'300	3'617'300
Eccedenza di costi		4'850		62'670
Totale	5'999'803	5'999'803	6'249'550	6'249'550

Bilancio

	31.12.2022	31.12.2021
Attivi		
Attivo circolante	5'320'912	5'239'250
Liquidità	4'365'670	4'609'995
Crediti da forniture e prestazioni	846'954	510'759
Altri crediti a breve termine	-	2'897
Fondo di rinnovamento Casa dei Cantoni	-	2'897
Ratei e risconti attivi	108'289	115'599
Attivo fisso	781	781
Immobilizzazioni finanziarie	780	780
Immobilizzazioni materiali	1	1
Totale attivi	5'321'693	5'240'031
Passivi		
Capitale di terzi a breve termine	3'146'366	3'059'855
Debiti per forniture e prestazioni	664'104	661'074
Altri debiti a breve termine	1'508'288	1'594'837
Conto corrente CdC	1'214'347	1'351'524
Conto corrente CT – parte CdC	55'615	55'067
Conto corrente CT – parte Confederazione	50'410	49'862
Conto corrente CT – parte Città/Cantoni	47'645	47'371
Amministrazione Casa dei Cantoni	64'303	66'929
Fondo di rinnovamento Casa dei Cantoni	75'762	-
Banca dati Monitoraggio	207	24'082
Ratei e risconti passivi	284'810	10'024
Accantonamenti a breve termine	689'163	793'920
Capitale proprio	2'175'327	2'180'177
Totale passivi	5'321'693	5'240'031

Allegato ai conti annuali 2022

Forma giuridica e organizzazione

La Fondazione ch per la collaborazione confederale è una fondazione ai sensi dell'articolo 80 segg. del Codice civile svizzero con sede a Berna. Secondo l'Atto costitutivo del 9 gennaio 2019 gli organi statutari della fondazione sono:

- **Consiglio di fondazione**
Membri: rappresentanti dei governi dei 26 Cantoni
Presidente: Florence Nater (NE)
- **Comitato direttivo**
Membri: otto membri del Consiglio di fondazione
Presidente: Florence Nater (NE)
- **Ufficio di revisione**
Von Graffenenried AG Treuhand
- **Segreteria**
Direttore: Roland Mayer

Principi di presentazione dei conti e di valutazione

La contabilità è tenuta conformemente al diritto svizzero delle obbligazioni.

Informazioni da fornire secondo l'art. 959c cpv. 1 e 2 del Codice delle obbligazioni

	2022	2021
Impegni condizionali	nessuno	nessuno
Restrizioni alla proprietà	nessuno	nessuno
Debiti da contratti di leasing	nessuno	nessuno
Debiti verso istituti di previdenza	nessuno	120.05
Partecipazioni determinanti	nessuno	nessuno
Scioglimento netto delle riserve latenti e di sostituzione	nessuno	nessuno

Dichiarazione relativa ai posti di lavoro a tempo pieno

La media annua dei posti di lavoro a tempo pieno non supera le 250 unità.



VON GRAFFENRIED
TREUHAND

Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision an den Stiftungsrat der ch Stiftung für eidgenössische Zusammenarbeit, Bern

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Bilanz, Erfolgsrechnung und Anhang) der ch Stiftung für eidgenössische Zusammenarbeit für das am 31. Dezember 2022 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Stiftungsrat verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der beim geprüften Unternehmen vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.

Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung nicht dem Gesetz und der Stiftungsurkunde entspricht.

Bern, 12. April 2023 ris/stn

Von Graffenried AG Treuhand

Michel Zumwald
dipl. Wirtschaftsprüfer
Zugelassener Revisionsexperte

Stephan Richard
dipl. Wirtschaftsprüfer
Zugelassener Revisionsexperte
Leitender Revisor

Beilage:

Jahresrechnung (Bilanz mit einer Bilanzsumme von CHF 5'321'693.28, Erfolgsrechnung mit einem Jahresverlust von CHF 4'849.53 und Anhang)

Von Graffenried AG Treuhand
Waaghausgasse 1, Postfach, CH-3001 Bern, Tel. +41 31 320 56 11

Editore:
Fondazione ch
per la collaborazione
confederale

Casa dei Cantoni
Speichergasse 6
Casella postale
CH-3001 Berna
Tel +41 32 320 16 16
info@chstiftung.ch
www.chstiftung.ch

Sigla editoriale

Layout: Terminal8, Design & Web, Berna
www.terminal8.ch

Foto

Francobolli: La Posta Svizzera SA/CdC

Approvazione del rapporto annuale

Il Consiglio di fondazione ha approvato il rapporto annuale nella sua seduta del 23 giugno 2023.